

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

17 - 23 dicembre 2018



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)





## **Polemica in Consiglio, la rabbia di Giulia Mugnai: "Quella delle opposizioni è una sceneggiata senza contenuti"**

di Glenda Venturini

La sindaca di Figline e Incisa interviene sulla polemica nata dopo il Consiglio comunale di Venerdì scorso, nel quale le opposizioni hanno abbandonato l'aula al momento della surroga di un consigliere e si sono appellate alla mancanza di numero legale, chiedendo anche il commissariamento del comune. "Sono già in campagna elettorale, ma questo non è il modo di fare politica"

**Non si spegne la polemica, dopo le contestazioni nel consiglio comunale di Figline e Incisa** di venerdì scorso. Dopo le accuse della maggioranza e la replica dei consiglieri delle opposizioni e del gruppo misto, che si sono rivolti ai carabinieri, ora parla la sindaca Giulia Mugnai, che definisce quel comportamento come "zinganette".

**"Abbiamo assistito a una scena indegna - commenta Mugnai** - con le opposizioni che si sono alzate per cercare di far mancare il numero legale e impedire a un consigliere di entrare nel proprio servizio attraverso una surroga. È un atto che credo non abbia precedenti. Tra l'altro siamo stati obbligati a procedere attraverso le parole della segretaria, che hanno permesso di farlo, e quindi abbiamo proceduto responsabilmente anche a votare il bilancio di previsione, che comprende investimenti importanti anche nelle scuole".

**"Chi vuole impedire alla democrazia di svolgersi - continua ancora Giulia Mugnai** - fa un atto di grave irresponsabilità, credo non sia ricevibile questo tipo di atteggiamento, perché le istituzioni vanno rispettate in maniera seria. Prima delle sceneggiate della politica, ci deve stare a cuore l'interesse pubblico e i cittadini. Pensare di far mancare il numero legale, senza parlare di politica, senza parlare di quegli interventi del bilancio che interessano la cittadinanza, non è davvero più sostenibile".

**"Queste zinganette, le voglio chiamare così - chiude la sindaca - non interessano alla cittadinanza.** Solo attraverso la buona amministrazione si dimostra cosa si è, e cosa si vuole fare, e non attraverso le sceneggiate che dimostrano solo che siamo in campagna elettorale, per l'ennesima volta".



## Ad Andrea Ceddia il premio Lorenzo Bonechi: suo il dipinto che ha conquistato la giuria

*di Glenda Venturini*

Sabato la premiazione a Casa Petrarca a Incisa: lo studente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze ha ricevuto i 2000 euro offerti da Lions. La sua opera, insieme ad altre 9 finaliste, rimarrà in mostra fino all'8 gennaio

**È Andrea Ceddia lo studente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze premiato**, nell'ambito del Premio Lorenzo Bonechi 2018, sabato sera a Casa Petrarca, a Incisa, con un assegno di 2000 euro offerti da Lions Club Valdarno Host.

**Alla serata di premiazione hanno preso parte** la Sindaca Mugnai, il presidente e il tesoriere dei Lions Club Valdarno Host, il direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, gli organizzatori e gli autori delle opere in mostra: oltre al vincitore, altri 9 studenti della stessa Accademia: Giulia Roberto, Lucia Gregori, Gabriele Ermini, Miriam Marafioti, Leonardo De Vito, Angela D' Ospina , Anna Kromm, Chiara Rassetta e Sonia Dimitriadis.

**Si tratta di opere ispirate ai temi trattati dall'artista figlinese Lorenzo Bonechi** , cioè l'amore per i maestri, l'appartenenza al luogo di origine e il rapporto con la natura, e scelte tra le 73 in gara da un'apposita giuria: saranno esposte a Casa Petrarca a Incisa fino all'8 gennaio.



## Consiglio comunale, niente di fatto: assenti le opposizioni. Farini: "Mancanza di rispetto per il bene pubblico"

di Monica Campani

"La seduta era stata richiesta proprio dalle minoranze". Mancanza del numero legale: il consiglio si è aperto e subito chiuso

**Avrebbe visto la discussione di 21 punti all'ordine del giorno, di cui 13, tra interpellanze e interrogazioni, presentate dai gruppi all'opposizione.** Ma così non è stato. Il consiglio comunale di Figline Incisa, infatti, programmato per la mattina nella sede incisana si è aperto e subito chiuso: mancavano proprio le opposizioni ad eccezione del consigliere Francesco Sottili. Il numero necessario sarebbe stato di 6 consiglieri ma in aula erano presenti soltanto quattro rappresentanti della maggioranza e uno della minoranza.

**Il capogruppo Pd commenta:** "Assenza delle minoranze al consiglio comunale richiesto da loro. 13 interrogazioni presentate dalle opposizioni, pressione della consigliera Simoni per discutere le interrogazioni prima possibile e poi non si presentano. Altro spreco di denaro pubblico, altro spreco di energie per l'interesse dei cittadini, altra mancanza di rispetto delle persone e del bene pubblico. Hanno solo il tempo per la misera polemica becera, illogica e soprattutto antidemocratica. Noi c'eravamo perché siamo stati eletti non per i nostri interessi personali ma per rappresentare centinaia di cittadini che ci chiedono responsabilità e concretezza".



## Francesco Sottili: "La maggioranza non ha più i numeri in consiglio comunale"

di Monica Campani

"A Figline e Incisa la Giunta di Giulia Mugnai non ha più i numeri per poter andare avanti in seguito alle dimissioni del consigliere Somigli". Esposto presentato questa mattina in Prefettura dai membri della minoranza

**Consiglio comunale annullato per mancanza del numero legale:** il consigliere del gruppo misto Francesco Sottili replica alle dichiarazioni del capogruppo Pd Francesca Farini. (<http://valdarnopost.it/news/consiglio-comunale-niente-di-fatto-assenti-le-opposizioni-farini-mancanza-di-rispetto-per-il-bene-pubblico>)

**"Dispiace che la collega Farini cerchi di distogliere le vere problematiche che sta attraversando la maggioranza scagliando le colpe sui membri di minoranza.** Maggioranza e minoranza: i termini stessi evidenziano che spetta alla prima avere i numeri all'interno dell'assise comunale. È la maggioranza che non ha garantito i numeri, è la maggioranza che non ha più i numeri in consiglio comunale per poter governare".

**"Le dichiarazioni della capogruppo Pd Francesca Farini non sono corrette** – prosegue Sottili. Anche questa mattina è stata dimostrata la totale mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini, oltre che verso le Istituzioni. Non erano presenti solo interrogazioni e interpellanze da discutere, ma anche la surroga del presidente della terza commissione Somigli, decisione che spetta alla sola maggioranza".

**I presenti in aula questa mattina erano solo quattro per la maggioranza** (Sarri, Orpelli, Farini, Becattini) e uno per la minoranza, Francesco Sottili gruppo misto ma il numero legale necessario è di sei consiglieri, numero che non comprende il sindaco.

**"Volevo chiedere al Presidente del consiglio Sarri perché oggi non ha considerato il Sindaco per la validità della seduta,** quando invece venerdì scorso ha deciso di fare un'eccezione alla regola. Purtroppo non è stata concessa la parola ed è stato chiuso il consiglio. Sono fortemente rammaricato per quanto sta accadendo in consiglio comunale, l'immagine che ne esce nella cittadinanza non è positiva e purtroppo questo non giova all'immagine della politica e delle Istituzioni".



# Il sindaco a muso duro 'Scene indegne in consiglio'

**FIGLINE INCISA** *Mugnai contro le opposizioni*

NON si è fatta attendere la reazione di Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa, alle polemiche nate dopo il consiglio comunale di venerdì quando le opposizioni hanno abbandonato l'aula al momento della surroga di un consigliere e si sono appellate alla mancanza di numero legale, chiedendo il commissariamento del Comune. Dopo le accuse della maggioranza e la replica dei consiglieri delle opposizioni

## **METAFORA**

«Irresponsabili»: per Mugnai le opposizioni hanno inscenato soltanto delle 'zinganette'

e del gruppo misto, che si sono rivolti ai carabinieri, Giulia Mugnai definisce quel comportamento come «zinganette». Nonostante la mozione di sfiducia nei suoi confronti presentata dalle opposizioni qualche giorno fa relativa alla vicenda della proroga di concessione a Publiacqua, è dura e determinata la reazione del sindaco agli eventi dello scorso consiglio comunale.



Il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai

«Abbiamo assistito a una scena indegna – commenta Mugnai – con le opposizioni che si sono alzate per cercare di far mancare il numero legale e impedire a un consigliere di entrare nel proprio servizio attraverso una surroga. È un atto che credo non abbia precedenti. Tra l'altro, siamo stati obbligati a procedere attraverso le parole della se-

gretaria, che hanno permesso di farlo, e quindi abbiamo proceduto responsabilmente anche a votare il bilancio di previsione, che comprende investimenti importanti anche nelle scuole».

«CHI vuole impedire alla democrazia di svolgersi – continua ancora Giulia Mugnai – fa un atto di grave irresponsabilità. Credo non sia ricevibile questo tipo di atteggiamento, perché le istituzioni vanno rispettate in maniera seria. Prima delle sceneggiate della politica, ci deve stare a cuore l'interesse pubblico e i cittadini. Pensare di far mancare il numero legale, senza parlare di politica, senza parlare di quegli interventi del bilancio che interessano la cittadinanza, non è davvero più sostenibile. Queste zinganette, le voglio chiamare così, non interessano alla cittadinanza. Esclusivamente attraverso la buona amministrazione si dimostra cosa si è e cosa si vuole fare, e non attraverso le sceneggiate che dimostrano solo che siamo in campagna elettorale, per l'ennesima volta».

**Beatrice Torrini**



Data 18/12/2018 Pagina: 19

## **Consiglio comunale Fumata nera e nuove polemiche**

**FUMATA** nera al consiglio comunale a Incisa. Richiesto dalle minoranze, è stato disertato da coloro che lo avevano sollecitato. Mancanza del numero legale, e il consiglio si è aperto e subito chiuso. All'ordine del giorno 21 punti di cui 13 presentati dalle opposizioni. Al consiglio comunale mancavano proprio le opposizioni ad eccezione del consigliere Francesco Sottili. Il numero necessario di 6 consiglieri non è stato raggiunto perché in aula c'erano solo 4 rappresentanti della maggioranza e uno della minoranza. Immedie le reazioni della maggioranza che condannano tale l'atteggiamento. «L'assenza delle minoranze al consiglio comunale richiesto da loro – commenta il capogruppo Pd, Francesca Farini – è uno spreco di denaro pubblico, di energie per l'interesse dei cittadini, e una mancanza di rispetto delle persone e del bene pubblico. Hanno solo il tempo per la misera polemica becera, illogica e antidemocratica».



Data 18/12/2018 Pagina: 19

## **Bilancio: 4 milioni per le Lambruschini**

**IL PRECEDENTE** consiglio comunale di Figline Incisa ha approvato il bilancio 2019. «Una manovra - spiega il sindaco Mugnai - rivolta alle famiglie grazie a interventi su mensa, scuolabus, pre e post scuola e sulle rette dei nidi, che consentono di beneficiare di tariffe molto basse». Nel bilancio 1,1 milione per i nidi, 740mila euro per trasporto, mensa e pre-post scuola (nel capitolo di spesa che comprende sport e cultura ci sono 2,8 milioni). Ma il comparto con gli interventi più rilevanti è quello delle opere pubbliche con 13,9 milioni di investimenti: in primo piano il completamento delle ex scuole Lambruschini (4,3 milioni); previsti anche 2,6 milioni per l'ultimo tratto della variante alla Sr 69, cioè per il ponte sul torrente Ponterosso di cui si parla da dieci anni. Duecentomila euro per la manutenzione di marciapiedi e strade, 50mila per uno studio sulla nuova illuminazione e segnaletica nel centro storico di Figline.

**Paolo Fabiani**





# Dono del Calcit per la pediatria del Serristori: lo spirometro a servizio delle cure ai piccoli pazienti

di Glenda Venturini

"Sarà utile per le diagnosi e per seguire i nostri piccoli in cura", spiega la dottoressa Daniela Pistone, che dirige la struttura pediatrica ospedaliera. Il ringraziamento della sindaca Giulia Mugnai: "Il Calcit Valdarno Fiorentino è una presenza preziosa"

**Arriva un altro dono dal Calcit del Valdarno Fiorentino al Serristori di Figline: è uno spirometro portatile**, che è stato regalato alla Pediatria dell'ospedale. L'apparecchio serve per eseguire le spirometrie, le prove di funzionalità respiratoria nei piccoli pazienti affetti da malattie respiratorie di vario tipo, come ad esempio l'asma bronchiale, che è la più comune.

**Con il nuovo apparecchio messo a disposizione del Calcit, ora, sarà possibile effettuare sia le diagnosi che i follow-up.** "La spirometria - spiega la dottoressa **Daniela Pistone**, che dirige la struttura pediatrica ospedaliera - consente di confermare o escludere l'esistenza di un'ostruzione e ci permette di formulare la corretta diagnosi, anche per evitare inutili trattamenti con broncodilatatori o cortisonici: evitando così di etichettare come asmatici, bambini che hanno problematiche diverse e che quindi necessitano di un approccio differente".

**Ancora una volta, insomma, il Calcit del Valdarno Fiorentino ha dimostrato una grande sensibilità e disponibilità** intercettando le necessità dell'ospedale figlinese e dei suoi pazienti, in questo caso quelli più piccoli, estendendo così il suo impegno anche al di là del sostegno ai servizi di un'importanza fondamentale.

Per la direzione sanitaria del presidio, mettere a disposizione della Pediatria del Serristori lo spirometro rappresenta "un ulteriore arricchimento dell'Ospedale e permette di evitare a molti bambini, e ai loro familiari, il disagio di recarsi presso le strutture di secondo livello, come la pneumologia del Meyer, solo per effettuare gli accertamenti di base, riservando il ricorso ai centri di livello superiore solo ai casi di maggiore complessità".

**"Ringrazio il Calcit Valdarno Fiorentino a nome di tutta la nostra comunità per questo bel gesto di solidarietà - ha commentato la sindaca Giulia Mugnai -** la presenza di questa associazione è un elemento prezioso nella rete socio-sanitaria del territorio, e interventi di questo genere lo confermano".

**All'ospedale di Figline, oggi, i servizi in ambito pediatrico (dopo lo spettro della chiusura contro cui, alcuni mesi fa, l'intera comunità si oppone tenacemente)** comprendono un ambulatorio di allergologia pediatrica, che si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie allergiche: usufruiscono di questo servizio molti pazienti di età compresa fra 0 e 18 anni, e nel 2017 sono state effettuate circa 700 visite allergologiche. È inoltre presente il day service pediatrico, a cui si accede con la richiesta del curante: il servizio permette di effettuare accertamenti clinici e terapie, con un unico accesso, ai bambini con patologie croniche o ricorrenti.

**"In questi casi - spiega la dottoressa Pistone - vengono messi a disposizione team multidisciplinari e vengono riservati alla pediatria** posti presso vari servizi (ad esempio radiologia, cardiologia, oculistica, otorinolaringoiatria e così via) per agevolare la programmazione degli esami riducendo ai bambini il disagio della presenza nella struttura ospedaliera". Anche l'attività di day hospital garantisce ai bambini di effettuare le necessarie terapie, non eseguibili a domicilio, in ambiente ospedaliero.

**Con il Percorso Family si possono invece svolgere, sempre in tempi brevi, esami ematici e radiologici su richiesta del pediatra di famiglia.** "È un servizio di cui siamo particolarmente orgogliosi - conclude la dottoressa - perché prevede l'invio delle risposte tramite mail direttamente al Pediatra di famiglia entro 12-24 ore; è un percorso che permette la gestione di molte patologie acute evitando ai bambini il ricorso al pronto soccorso".



## Ricevuti in Prefettura i consiglieri comunali delle opposizioni

*di Monica Campani*

Al centro dell'esposto presentato il consiglio comunale con il quale è stata approvata la surroga del dimissionario Stefano Somigli con Leonardo Favilli

**Sono stati ricevuti in Prefettura a Firenze i consiglieri comunali Cristina Simoni e Lorenzo Naimi in**

**rappresentanza di tutte le forze dell'opposizione.** Al centro dell'incontro vi è stato l'esposto presentato sull'ultimo consiglio comunale nel quale è stata approvata la surroga del consigliere dimissionario Stefano Somigli con Leonardo Favilli. (<http://valdarnopost.it/news/grave-violazione-nel-consiglio-comunale-le-opposizioni-si-rivolgono-ai-carabinieri-e-chiedono-il-commissariamento>)

**"Sono stati esposti più avvenimenti che durante questa legislatura sono stati considerati non leciti e non rispettosi del regolamento e dello statuto comunale.** A tale proposito sono stati depositati documenti utili alla verifica di quanto affermato dai suddetti consiglieri. I firmatari dell'esposto, Sottili, Simoni, Naimi, Lombardi e Trambusti, fino al pronunciamento del Prefetto o del Procuratore **dichiarano sospesa la legittimità di questa amministrazione**".

**"Rimandiamo al mittente ogni accusa di fare campagna elettorale e di aver presenziato per il gettone di presenza.** Riteniamo gravi tali accuse, soprattutto da chi in più di un'occasione ha fatto mancare il numero legale per questioni solo interne al proprio partito. Riteniamo altresì doveroso nei confronti dei cittadini, fare chiarezza su un modo di amministrare che di democratico finora ha avuto ben poco."



## Case popolari, fondi per le manutenzioni straordinaria nell'area fiorentina: anche in Valdarno

*di Glenda Venturini*

Nel complesso investiti quasi 2 milioni di euro nel Lode di Firenze. A Figline e Incisa e a Reggello arrivano circa 22mila euro in tutto

**Via libera dalla Giunta regionale al piano operativo di reinvestimento presentato dal Lode di Firenze.** Grazie a questo atto, proposto da Casa SpA, quasi 2 milioni di euro derivanti dalla vendita di vecchi appartamenti Erp, da risparmi del 2017 e dal residuo dei canoni di locazione, potranno essere utilizzati per avviare interventi di manutenzione straordinaria in numerosi alloggi popolari nell'area fiorentina, compresi alcuni appartamenti in Valdarno.

**Nel dettaglio, il Piano prevede interventi su 425 appartamenti nella provincia di Firenze,** finanziati grazie a 1.839.390 euro accantonate dal Lode fiorentino nel 2017. In Valdarno fiorentino:

- **Figline e Incisa: 16.203 euro** saranno investiti in 2 alloggi in via Don Primo Mazzolari e viale Brucalassi;
- **Reggello: 6.123 euro** saranno investiti in 8 alloggi in località Donnini, via Firenze.



## Sara Galeotti vince la seconda edizione di Petrarca.Fiv

di Monica Campani

Il suo racconto "Ritratto di bambina grassa con Tajin" è stato premiato sabato a Casa Petrarca. A lei 500 euro e la pubblicazione (insieme ad altri 6 racconti) in un'antologia su "Identità e Radici"

**È "Ritratto di bambina grassa con Tajin" di Sara**

**Galeotti il racconto vincitore del concorso letterario di narrativa breve Petrarca.Fiv**, organizzato dal Comune di Figline e Incisa Valdarno e dall'associazione culturale Con.tempo. Per la seconda edizione il tema era "Identità e radici".

**Si tratta di un brano che racconta l'esperienza di una ragazzina musulmana, che migra in Italia con la sua famiglia** portando con sé un piatto in terracotta regalatale dalla nonna, un tajin, che serve a cuocere l'omonimo piatto (tipico del Nord Africa).

**La premiazione si è tenuta sabato pomeriggio a Casa Petrarca, a Incisa:** il racconto è stato letto da Mario Pietramala, attore che ha recitato con colleghe dal calibro di Monica Guerritore e registi come Gabriele Lavia e che è stato voce narrante delle serate di votazioni da parte del pubblico di entrambe le edizioni del concorso.

**Con la prima classificata (che si è aggiudicata anche 500 euro)**, la giuria tecnica - composta dalle case editrici Effequ, Edizioni Black Coffee e Spider&Fish - ha selezionato anche altri 6 racconti, che saranno pubblicati all'interno di un volume edito dal Comune e da Con.tempo e illustrato da Giulia Pastorino.

**All'edizione 2018 hanno partecipato 259 autori**, oltre 200 in più rispetto all'edizione 2017.



# Cristina Simoni replica al presidente Sarri e al sindaco Mugnai

di Monica Campani

L'ex presidente del consiglio comunale e attuale consigliere del gruppo misto replica al presidente del consiglio Sandro Sarri e al sindaco Giulia Mugnai

**Cristina Simoni, ex presidente del consiglio comunale e attuale consigliera del gruppo misto**, replica alle

dichiarazioni del presidente del consiglio Sandro Sarri (<http://valdarnopost.it/news/il-presidente-del-consiglio-comunale-quello-che-e-successo-non-ha-precedenti>) e del sindaco Giulia Mugnai. (<http://valdarnopost.it/news/polemica-in-consiglio-la-rabbia-di-giulia-mugnai-quella-delle-opposizioni-e-una-sceneggiata-senza-contenuti>)

**"Con quale coraggio il Presidente del consiglio comunale Sarri, insieme alla Sindaca di Figline Incisa**, richiamano le forze di minoranza alla correttezza istituzionale?. Evidentemente hanno la memoria corta. Basterebbe rammentare che proprio la giunta e la maggioranza comunale Pd, il 24 luglio 2018 hanno prodotto un atto illegittimo in consiglio comunale che è costato ai cittadini oltre 7.000 euro per pagare le spese dell'avvocato incaricato dalla sindaca, mentre la sottoscritta non ha chiesto nessun rimborso".

**"Occorre ricordare al presidente Sarri tutta una serie di scorrettezze istituzionali che ha compiuto** – precisa Cristina Simoni - non solo non ha rispettato le modalità per l'invio degli atti e i tempi per convocare il consiglio comunale e l'ufficio di presidenza, ma addirittura durante la festa dei Bersaglieri di domenica 14 dicembre, alla quale la sottoscritta partecipava nella veste di consigliera comunale regolarmente invitata, ha inteso obbligarmi a lasciare la piazza e la manifestazione pubblica, dicendo "Non sei più nessuno qui non ci puoi stare".

**"E poi come non ricordare alla Sindaca e all'allora consigliere Sarri**, e anche alla capogruppo Farini e ai membri della maggioranza pd, le innumerevoli volte che loro hanno abbandonato l'aula durante le discussioni politiche fatte dall'opposizioni e soprattutto come mai non ricordano che hanno clamorosamente disertato l'aula consiliare il 12 luglio 2018 al solo scopo di "inviare un messaggio" alla sottoscritta, che all'epoca era la Presidente del consiglio considerata scomoda dalla maggioranza. Allora, di quale correttezza parlano queste persone? Perché non dicono che io, a differenza di loro, non ho mai abbandonato l'aula quando ricopro un incarico istituzionale?"

**"Infine va precisato che il collegio dei revisori dei conti non ha mai espresso un giudizio di merito sui contributi dati dalla giunta** alle associazioni non iscritte nel Comune di Figline Incisa, in violazione dell'art 52 dello Statuto (e proprio su questo andremo a chiedere il giudizio dell'organo competente), ma i revisori si sono semplicemente pronunciati sulla validità del bilancio complessivo dell'ente, che tra l'altro nessuno ha messo in dubbio".



# Vicenda Consiglio comunale, Renzi (FI UdC): "Le regole sono uguali per tutti"

di Glenda Venturini

Il consigliere di opposizione ricorda che in passato il numero legale era stato calcolato in altro modo: "Ma il 14 dicembre è stata presa una decisione ben diversa, con la stessa identica situazione, che caos!". E chiede un passo indietro della sindaca Mugnai

**Non si placa a Figline e Incisa la polemica politica dopo il consiglio comunale** del 14 dicembre, per il quale le opposizioni hanno presentato anche un esposto. A intervenire oggi è anche il consigliere comunale di Forza Italia UdC, Roberto Renzi, che sbotta: "Le regole sono uguali per tutti".

**"Le Istituzioni - spiega - hanno regole ben precise: per far approvare un atto in aula deve esserci il numero legale**, anche per la surroga di un consigliere. Non è vero che ciò che è avvenuto il 14 dicembre è stato un atto unico mai successo, anche con le dimissioni del consigliere Caramello vi fu la mancanza del numero legale; allora in aula eravamo rimasti in 8 consiglieri, a presiedere l'aula il vice-presidente Sandro Sarri che su consiglio del segretario dottor Saccà dichiarò sospeso il consiglio comunale per mancanza di numero legale. E invece il 14 dicembre con lo stesso regolamento, con lo stesso numero di consiglieri in aula 8, con lo stesso presidente Sarri al timone è stata presa una decisione ben diversa, con la stessa identica situazione, che caos!".

**"Non è neanche vero - aggiunge Renzi - che è stata la prima volta che una o più forze politiche hanno abbandonato l'aula** per forma di protesta o altro, il Pd lo fece il 12 luglio dopo neanche 30 secondi dall'appello del segretario, con il sindaco non presente: il Presidente del consiglio Cristina Simoni (iscritta al Gruppo Pd) non era ben vista dalla maggioranza perché aveva osato mettere in dubbio alcune parti del bilancio, come se non fosse un'Istituzione. In quell'occasione le minoranze non hanno forzato la mano o hanno dichiarato alla stampa che la democrazia era mancata: uscire dall'aula, che lo faccia l'opposizione o che lo faccia la maggioranza, è un atto politico, da sempre".

**Renzi ricorda poi anche il caso del "consiglio comunale del 27 luglio convocato, revocato, la Presidente Simoni si sente male e viene ricoverata, il**

consiglio viene ri-convocato a 5 ore dall'inizio. Questa legislatura è un disastro nei modi di fare e nelle realizzazioni, peccato perché il consiglio è composto da belle e buone persone. Non riesco a comprendere come ciò non passi dalla Giunta e dalla maggioranza, che non ha mai cercato collaborazione neanche nelle crisi industriali recenti, una banale riunione almeno su una materia dove 'seppellire l'ascia di guerra', mentre per parlare con un membro della Giunta bisogna prendere l'appuntamento".

**"È andata male signora Sindaca - chiude Roberto Renzi - lo vedrà anche lei stessa costretta da 5 anni a rimettere le stesse opere** come investimenti nei vari opuscoli propagandistici, le Lambruschini, la variantina e così via, non ci crede più nessuno, faccia un gesto signorile: liberi dall'imbarazzo anche la sua maggioranza costretta a prendere "schiaffi in aula" perché non è più tale, è un consiglio comunale formato da tante minoranze, ne prenda atto".



## Turismo, ora al lavoro con il nuovo Ambito. Circa 300mila le presenze in Valdarno Aretino: in calo rispetto al 2017

di Glenda Venturini

Sono 18 gli Ambiti Turistici Omogenei costituiti: uno di questi è del Valdarno Aretino. Qui nei primi nove mesi del 2018 (dati provvisori) si sono registrati circa 70mila arrivi e 316mila presenze, ma si registra un calo rispetto all'anno precedente

**Sono 18 gli Ambiti Turistici Omogenei costituiti in Toscana e 5 quelli in via di costituzione sui 28 totali individuati da giugno**, dall'entrata in vigore del Testo Unico in materia di Turismo. Fra questi, quello del **Valdarno Aretino**. La costituzione dell'Ambito fra comuni ha lo scopo di gestire in forma associata i servizi di accoglienza, informazione e promozione della propria area insieme a Toscana Promozione Turistica che metterà a disposizione strumenti e supporto, oltre a permettere agli stessi comuni di poter concorrere alla distribuzione dei finanziamenti messi a disposizione per la promozione. Per l'avvio dei nuovi Ato Toscana promozione ha già messo a disposizione 2,5 milioni per i comuni così aggregati.

**Per la prima volta è disponibile la rilevazione delle presenze turistiche**, riferite al 2017 e ai primi 9 mesi del 2018, elaborata non più per provincia ma, appunto, per Ambito. Da segnalare che nel 2017, **con 380mila presenze, il Valdarno Aretino ha intercettato lo 0.82% del totale delle presenze turistiche in Toscana**. I dati del confronto fra i primi nove mesi dell'anno 2018 con quelli dell'anno precedente, invece, mostrano un calo: a settembre di quest'anno si sono registrate 316mila presenze contro le 340mila del settembre 2017. Ma nel contempo sono calati ancora di più gli arrivi: 69mila turisti contro i 92mila dei primi nove mesi dello scorso anno.

**Segno che il Valdarno rischia di perdere attrattività: ed è questo l'aspetto** su cui le amministrazioni pubbliche prima di tutto, ma poi anche gli operatori privati, dovranno lavorare con i nuovi strumenti messi a disposizione grazie alla costituzione dell'Ambito del Valdarno Aretino.



Data 19/12/2018 Pagina: 15

## Stanziati 2 milioni per le case popolari

**DUE MILIONI** per restaurare 425 case popolari fra Firenze e provincia. Gli edifici: 40 in via della Casella e 85 in via Pistoiese, a Firenze. Nell'hinterland: 89 case a Bagno a Ripoli (via De Nicola e via Giustini), 12 a Barberino di Mugello (via Vespucci), uno a Barberino Val d'Elsa (via di Tignano); 1 a Calenzano (via del Pino), 25 a Campi (via dei Platani), 1 a Fiesole (piazza delle Gualchiere), 16 a Greve (in via Allende), 5 a Impruneta (via Chiantigiana per Ferrone); 2 a Incisa e Figline (via Don Primo Mazzolari e viale Brucalassi); 14 a Lastra (via delle Mimose a Malmantile); 3 a Maraldi (via Ragazzini), 4 a Pelago (via Alessandrini), 9 a Pontassieve (via Aretina); 8 a Reggello (via Firenze); uno a Rufina (via Garibaldi); 12 a San Casciano (via della Libertà); 48 a Scandicci (via dei Ciliegi), 12 a Scarperia-San Piero (via Leonardo da Vinci), 12 a Sesto (viale Ariosto); 8 a Signa (via Kolbe) e uno a Tavarnelle (via Borghetto). «La Regione – dice l'assessore Vincenzo Ceccarelli – porta avanti investimenti per 100 milioni. A fine 2018 saranno 61,5 i milioni erogati al sistema degli alloggi popolari».

**Li.Cia.**





Data 19/12/2018 Pagina: 23

## **FIGLINE INCISA PREMIA SARA GALEOTTI**

**CON** il racconto 'Ritratto di bambina grassa con Tajin' Sara Galeotti ha vinto il concorso di narrativa breve «Petrarca Fiv» organizzato dal Comune di Figline e Incisa, in collaborazione con Con tempo



Data 19/12/2018 Pagina: 23

## Uno spirometro donato dal Calcit alla Pediatria

**UN VERO** e proprio regalo di Natale anticipato quello che ha consegnato il Calcit del Valdarno all'Ospedale Serristori di Figline. Uno spirometro portatile per la Pediatria dell'ospedale figline-se, che servirà a esaminare le prove di funzionalità respiratoria dei piccoli pazienti affetti da malattie respiratorie. «La spirometria – spiega la dottoressa Daniela Pistone che dirige la struttura pediatrica ospedaliera – consente di confermare o escludere l'esistenza di un'ostruzione e ci permette di formulare la corretta diagnosi, anche per evitare inutili trattamenti con broncodilatatori o cortisonici, evitando così di etichettare come asmatici, bambini che hanno problematiche diverse e che quindi necessitano di un approccio differente». Con il nuovo apparecchio messo a disposizione dal Calcit sarà possibile effettuare sia le diagnosi che i follow-up. I servizi in ambito pediatrico al Serristori di Figline, ad oggi, comprendono: un ambulatorio di allergologia pediatrica e il day service pediatrico a cui si accede con la richiesta del curante per effettuare accertamenti clinici e terapie ai bambini con patologie croniche o ricorrenti.

**Beatrice Torrini**



Data 19/12/2018 Pagina: 23

## **FIGLINE INCISA** CONTINUA LA POLEMICA «Maggioranza senza numeri» L'attacco dell'ex Pd Sottili

«LA GIUNTA di Giulia Mugnai non ha più i numeri per andare avanti dopo le dimissioni del consigliere Somigli». Francesco Sottili (nella foto), l'ultimo dei consiglieri Pd ad avere abbandonato il gruppo di maggioranza per entrare nel Gruppo Misto, fa il punto della situazione che si è venuta a creare da venerdì nel parlamento di Figline e Incisa dalla quale sono scaturite molte polemiche: «La surroga di Favilli (il consigliere che deve subentrare ndr) – sostiene – è in bilico in base all'esposto presentato in Prefettura dalla minoranza. Dispiace che la collega Farini cerchi di distogliere le vere problematiche che sta attraversando la maggioranza scagliando le colpe sui membri di minoranza – sottolinea Sottili – Maggioranza e minoranza



sono i termini che stabiliscono i ruoli degli uni e degli altri, e sono i primi a dover garantire i numeri all'interno dell'assise: è la maggioranza che non ha garantito i numeri, che non ne ha più per governare. Inoltre le dichiarazioni della Farini non sono corrette – precisa l'ex consigliere Pd – perché anche nel consiglio di lunedì è stata dimostrata la totale mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini, oltre che verso le istituzioni:

all'ordine del giorno non c'erano solo interrogazioni, ma anche la surroga di un presidente di Commissione che spetta alla maggioranza». Al consiglio, aperto e chiuso, c'erano solo Sarri, Orpelli, Farini e Becattini per la maggioranza, e Sottili per il Gruppo Misto.

**Paolo Fabiani**



Data 19/12/2018 Pagina: 23

**FIGLINE INCISA** DALLE OPPOSIZIONI

## Esposto alla Prefettura sui contributi per le associazioni

**LE OPPOSIZIONI** consiliari di Figline e Incisa hanno presentato un esposto alla Prefettura affinché proponga un quesito al ministero degli Interni sull'erogazione di contributi alle associazioni del comune. Una verifica del rispetto

delle norme dello Statuto e del regolamento comunale in materia di contributi riferiti al 2017. I firmatari sollevano infatti l'illegittimità dei contributi dopo l'approvazione del nuovo Statuto avvenuta

nel 2016, e hanno allegato alla richiesta di quesito la documentazione dei contributi erogati dal 2017 fino al 5 aprile 2018.

Il quesito è stato sollevato nella 1ª commissione comunale e successivamente al prefetto e ai revisori dei Conti. Adesso si aspetta il parere più autorevole del ministero

degli Interni.

Intanto ieri mattina Lorenzo Naimi del Movimento 5 Stelle (**nella foto**) e Cristina Simoni, in rappresentanza dei firmatari dell'esposto, sono stati ricevuti in Prefettura per informare direttamente su



quanto accaduto durante la seduta consiliare del 14 dicembre. Sono stati illustrati più avvenimenti verificatisi nel corso della legislatura, dove l'erogazione dei contributi alle varie asso-

ciazioni è stato uno degli argomenti più dibattuti in consiglio comunale perché c'è chi sostiene che per averne diritto bisogna essere iscritto all'albo comunale e regionale delle associazioni, e chi invece ritiene che basta essere iscritto solo a quello regionale.

**P. F.**



# Un nuovo portale sul gioco d'azzardo: la proposta di Anci Toscana presentata da Simona Neri

di Glenda Venturini

Il documento presentato dalla sindaca di Laterina e Pergine all'Osservatorio regionale: "Sarà un 'luogo' di raccolta non solo delle buone prassi, ma del monitoraggio scientifico, delle iniziative e dell'apparato normativo"

**Un portale regionale dedicato al gioco d'azzardo patologico: è questa una delle proposte di Anci Toscana per contrastare le ludopatie**, presentate in un documento all'ultima riunione dell'Osservatorio regionale sul tema. Ad illustrarle, il sindaco di Laterina Pergine, Simona Neri, che riveste il ruolo di coordinatrice del Progetto speciale Anci Toscana contro le ludopatie e il bullismo ed è da tempo in prima fila in questa difficile missione; una battaglia condivisa con Federsanità, che anche in questo caso ha supportato l'Associazione.

**"Il documento che presentiamo - spiega Simona Neri - ha lo scopo di sottoporre agli altri protagonisti del tavolo una proposta di 'intelaiatura' delle azioni, che permetta di rendere più efficace la progettazione dei prossimi interventi".** Le misure principali proposte sono quattro: impostare un monitoraggio continuo e verificare l'effetto delle politiche applicate; massimizzare le azioni di governance per evitare sovrapposizioni operative; promuovere la raccolta di buone pratiche territoriali; rafforzare il sistema territoriale di presa in carico come delineato nelle linee guida regionali.

**Il documento è stato presentato agli assessori, consiglieri regionali, rappresentanti di Comuni, organizzazioni di volontariato, esperti** in materia di contrasto al gioco d'azzardo patologico e ai rappresentanti dei SerD delle 3 Asl toscane, tutti presenti al Tavolo dell'Osservatorio. Si tratta di misure in buona parte già presenti nell'ultimo Piano di Contrasto Regionale alle ludopatie, e che corrispondono ad alcune priorità che il tavolo toscano di Anci intende promuovere.

**"Attualmente Anci Toscana è coinvolta nell'ambito di un progetto di formazione per i tecnici comunali di Polizia Municipale e Suap, per migliorare i sistemi di**

regolamentazione, controllo e sanzione - ricorda la sindaca - nell'ambito di questo progetto verrà promossa la raccolta di buone pratiche territoriali, utili per fornire riferimenti di benchmarking per la rete dei comuni toscani".

**E l'idea del sito nasce proprio per diffondere la conoscenza delle buone pratiche, da una parte, ma anche la mappatura del fenomeno, dall'altra:** "La necessità di fornire ai territori della Toscana un 'luogo' di raccolta non solo delle buone prassi, ma del monitoraggio scientifico, delle iniziative e dell'apparato normativo, rendono strategica la creazione di un portale dedicato al gioco d'azzardo patologico cui Anci è interessato a partecipare", ha spiegato Simona Neri. "Particolarmente strategica - ha concluso - sembra essere inoltre la metodologia della 'peer education' nelle scuole e dell'utilizzo positivo delle piattaforme web rivolte ai giovani".

**FIGLINE-INCISA SI' DAL CONSIGLIO**

# Un milione e 600mila per le spese sociali

**UN MILIONE** e 600mila euro iscritti nel bilancio del 2019 per aiutare famiglie e soggetti deboli residenti nel Comune di Figline e Incisa. Una cifra importante quella approvata dall'ultimo consiglio comunale per sostenere i cittadini in grave difficoltà economiche. In particolare riguardano minori, disabili e anziani.

Per il sostegno alla povertà sono stati stanziati 360mila euro, in questi rientrano i contributi di compartecipazione economica per le rette di ricovero di anziani, minori e ragazze madre negli appositi istituti, ma anche assistenza scolastica ed extrascolastica. Nel capitolo di spesa vengono riproposte anche misure specifiche per gli 'Over 65', un contributo di 300mila euro per gli orti sociali, vacanze degli anziani, trasporti sociali e rette, tutti soldi che verranno erogati in base al reddito stabilito dall'Isee; per la disabilità so-

no previsti 430mila euro destinati al progetto di 'vita autonoma'; mentre per il capitolo riservato ai minori sono stanziati 405mila euro che nel 2019 verranno impiegati per attività formative, ricreative ed educative che, secondo standard collaudati, stanno dando da sempre buoni risultati.

Infine, ma questo è a costo zero per gli utenti di Figline e Incisa, grazie all'aiuto delle associazioni del volontariato esistenti nel territorio, anche per il prossimo anno sarà possibile proseguire con i progetti relativi a migranti e baratto sociale. Poi, nel capitolo del sociale, ci sono i 60mila euro per contribuire al pagamento dell'affitto di casa per un'ottantina di famiglie per le quali è stata stilata una graduatoria, che chi ha fatto la domanda può controllare sul sito Internet del Comune di Figline e Incisa.

**Paolo Fabiani**



Data 20/12/2018 Pagina: 25

**FIGLINE-INCISA** ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO: ECCO CHI SONO I NOVE PRESCELTI

## Pro Loco: chi succederà a Sandra Mazzoni?

**CAMBIO** al vertice per la Pro Loco Marsilio Ficino di Figline. Con un'affluenza di oltre l'80%, i soci della Pro Loco figlinese hanno eletto il nuovo consiglio direttivo dell'associazione. Confermati a pieni voti i tre consiglieri del precedente esecutivo che avevano rinnovato la disponibilità per un secondo mandato: la presidente uscente Sandra Mazzoni (52 voti raccolti), la vice Lucia Billi (31) e l'architetto Giuliano Mini (36). Tra i nuovi eletti il giornalista Francesco Fondelli (36), il dj Enrico Odori (21) e

l'imprenditore Alberto Bettini (22). Oltre a due consiglieri che in passato avevano maturato esperienze nelle Pro Loco: Gabriele Bruschetini (24) e Massimo Betti (22), rispettivamente ex presidenti della Pro Loco di Figline e della Pro Loco di Incisa. Nel consiglio torna, infine, Martina Venturi (22), già delegata all'organizzazione del Palio di San Rocco. I nove consiglieri si riuniranno il 27 dicembre per eleggere il presidente dell'associazione che ha base volontaria e senza scopo di lucro, nata nel 1994 per valorizza-

re il patrimonio storico, artistico e culturale e favorire le iniziative per lo sviluppo turistico ed economico del territorio. La professoressa Mazzoni, nonostante sia risultata la più votata, chiede un ricambio al vertice: «Il risultato del voto esprime il consenso per ciò che abbiamo fatto negli ultimi quattro anni. Ringrazio i soci, ma la presidenza è un impegno gravoso che richiede energie nuove. Per me – ha detto la presidente Mazzoni – è l'ora di dedicarmi ai nipotini».

**Beatrice Torrini**



# Bekaert, verso lo spegnimento della fabbrica. Domani l'incontro al Ministero per Cigs e punto sulla riconversione

di Glenda Venturini

L'ultimo turno di venerdì sarà quello che spegnerà e sigillerà la fabbrica, restituendo i badge: si chiude un'era a Figline. E domattina si aprirà alla cassa integrazione con il tavolo al Ministero del Lavoro, che sarà anche l'occasione per avere notizie fresche sul fronte della reindustrializzazione

**Meno di due giorni alla chiusura definitiva dello stabilimento Bekaert, a Figline:** sarà l'ultimo turno di venerdì 21 dicembre a spegnere la fabbrica, sigillarla e restituire i badge. La fine di un'era si avvicina, insomma, e il dispiacere si avverte fra i dipendenti che si apprestano ad entrare nelle vacanze natalizie con la certezza che a gennaio i cancelli Bekaert non si riapriranno, e l'insegna sparirà come già aveva fatto quella di Pirelli.

**Non si chiude però la pratica legata al futuro di questo sito produttivo: per questo domani mattina, al Ministero del Lavoro,** si terrà un tavolo che darà il via all'applicazione delle misure di cassa integrazione straordinaria per cessazione, ai dipendenti Bekaert di Figline. Si calcola che saranno più di 250 i lavoratori che entreranno nella procedura, al netto di pensionamenti e ricollocamenti che siano già avvenuti al 31 dicembre 2018. Per chi resta, si aprono i dodici mesi di Cigs in vista della reindustrializzazione, che è l'aspetto su cui oggi si deve lavorare.

**"Non abbiamo ad oggi notizie fresche su quanto sta accadendo sul fronte della riconversione - ha spiegato Alessandro Beccastrini, segretario della Fim Cisl -** per questo abbiamo chiesto che al Ministero del Lavoro sia presente anche l'advisor Sernet per fare il punto della situazione. La Fim si riunirà poi sabato 22 dicembre a Figline, al mattino, in assemblea con i lavoratori, per comunicare loro l'esito dell'incontro".

**"Se Sernet domani sarà presente, e ci darà informazioni concrete su quali e quante offerte ci sono sul piatto - ha commentato Daniele Calosi, segretario Fiom Cgil -** allora chiederemo che siano riportate al tavolo competente, che è quello presso il Mise, per discuterne in maniera concreta. Al momento non abbiamo conoscenza di quanti siano gli interessati per la reindustrializzazione del sito".





## Riforma del Terzo settore: partecipato incontro con le associazioni

di Glenda Venturini

Venerdì scorso il convegno organizzato dalla neonata associazione “Per Figline Incisa”

**Oltre 60 persone, in rappresentanza del mondo dell’associazionismo**, hanno preso parte venerdì scorso al convegno “La riforma del terzo settore: cosa cambia per

**Nel salone della Misericordia di Figline hanno preso la parola due esperti del settore:** il dottor Fabio Lenzi, fondatore e senior partner di IRIS - Idee e Reti per l’Impresa Sociale, nonché consulente in materia di riforma del terzo settore di Cevot e di molte altre organizzazioni no profit in molte regioni italiane; e il professor John Jonathan Michelin, docente di leadership presso l’Istituto Universitario Sophia.

**Il professor Michelin ha ripercorso lo sfaccettato e multiforme mondo dell’associazionismo in Italia, dalla sua nascita ai giorni odierni. Dopodiché il dottor Lenzi** si è soffermato lungamente sull’aspetto fiscale della complessa riforma del Terzo Settore, decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117. Il testo della legge presenta un articolo (il 24-ter) che modifica sostanzialmente alcune disposizioni del relativo codice. Un incontro che dunque ha dissipato molti dubbi e allo stesso tempo ha offerto spunti interessanti, grazie al dibattito che ne è nato fra i partecipanti.



# In palestra contro le molestie

## **FIGLINE** *Successo dei corsi di autodifesa per donne*

**ARTI** marziali e non solo: nella palestra figlinese del Team Fahrenheit Jujitsu Valdarno sono tante le donne che vogliono imparare a difendersi da sole contro eventuali aggressori: «Sono donne di tutte le età – spiega Emanuele che si occupa delle comunicazioni del team –, il loro corso viene fatto in orari diversi da quelli degli uomini e stan-

no allenandosi con molto impegno e determinazione. Imparano a tirare calci e pugni per colpire nei punti giusti l'aggressore. Sono a buon punto del programma e alcune riescono già a liberarsi da eventuali prese, di certo non sono possibili 'prede' né tantomeno disposte a subire, pur mantenendo intatta la loro femminilità. Hanno la grinta

sufficiente per scoraggiare eventuali assalitori, preferiscono le mosse imparate in palestra allo spray urticanti». Sono ragazze, madri di famiglia che in proposito hanno le idee molto chiare. Ma ovviamente nella palestra figlinese ci sono anche gli uomini che vogliono imparare le arti marziali: «Sono una trentina – dice il responsabile – e fra questi c'è chi si impegna agonisticamente e con buon profitto praticano queste discipline a livello nazionale. La nostra squadra di recente a Montecatini ha fatto incetta di premi conquistando anche due titoli italiani». L'allenatore del team figlinese, istruttore di boxe, cintura nera di jujitsu e viola di Bjj, è Federico Arno, campione italiano nella categoria meno 63 kg. I campioni italiani Jujitsu (vari pesi), titolo conquistato all'ultimo torneo, sono Alessio Fabbri e Eraldo Ghualcal. Sono saliti sul podio anche Marco Giovacchini, Taulan Tuka, Luigi Bruschetini, Alessandro Verdi e Stefano Casini.

**Paolo Fabiani**





## Variantina: partiranno ad aprile i lavori per l'ultimo tratto. Opera attesa da 30 anni

di Monica Campani

In corso fase conclusiva della gara da 3,1 milioni di euro. Poi verifiche antibelliche e via ai lavori per ultimo tratto. Gli auguri del sindaco per il Natale 2018

**Finalmente ci siamo: nel prossimo mese di aprile prenderanno il via i lavori per la realizzazione**

**dell'ultimo tratto della variantina**, quello che dallo stadio porterà al ponte sul torrente Gagliana. Un'opera attesa da 30 anni. Gli interventi dureranno 540 giorni.

**Il tratto è diventato di competenza del Comune dal 2014 quando**, per beneficio dello sblocco del Patto di stabilità dovuto alla fusione tra Figline e Incisa, arrivò l'ok affinché l'ente ricevesse dall'ex Provincia di Firenze (competente in materia) il trasferimento dei fondi regionali necessari a terminare i lavori (oltre 2,5 milioni di euro). È solo nell'estate 2015, però, che quelle risorse furono effettivamente trasferite al Comune, che a quel punto diventò ufficialmente stazione appaltante dei lavori.

**Da quel momento in poi, sono tante le procedure propedeutiche alla partenza dei lavori effettuate:** l'acquisizione delle porzioni di terreni privati su cui l'ultimo tratto della Variantina passerà (2016); la revisione del progetto definitivo, ereditato dall'ex Provincia di Firenze; l'aggiudicazione della direzione dei lavori, le procedure per la progettazione esecutiva e il trasferimento di ulteriori 300mila euro da parte della Regione (2018); l'ok ai progetti esecutivi, per poi indire la gara per l'affidamento dei lavori (2018).

**È proprio l'aggiudicazione della gara l'ultimo step procedurale prima della partenza dei cantieri.** "Dopo la sua aggiudicazione provvisoria (fissata al 27 dicembre) - spiega il sindaco di Figline Incisa - si procederà con le relative verifiche funzionali all'aggiudicazione definitiva della gara, che avverrà entro il 28 febbraio. A

seguire, entro il 31 marzo si potrà quindi procedere con la stipula del contratto con la ditta assegnataria di questi 3,1 milioni di euro lavori, che dureranno 540 giorni e che partiranno a metà 2019, subito dopo le verifiche antibelliche. Si tratta di operazioni di sminamento e di collaudo militare, che saranno effettuate da gennaio e che permetteranno la partenza dei cantieri orientativamente entro il 30 aprile".

**"Siamo sempre più vicini alla posa della prima pietra di un cantiere che attendiamo tutti da troppi anni e per la partenza del quale stiamo lavorando sin dal nostro insediamento** - ha commentato la sindaca Giulia

Mugnai -. Le procedure burocratiche per opere come questa, purtroppo, sono molto lunghe ma adesso siamo arrivati finalmente ad una fase cruciale, quella dell'individuazione della ditta a cui saranno presto affidati i lavori. Colgo quindi l'occasione per ringraziare la Regione Toscana, e in particolare l'assessore Vincenzo Ceccarelli, che ci ha supportato nella fase di sblocco delle procedure e che ci ha consentito di procedere verso la realizzazione di un'infrastruttura così strategica per il nostro territorio".



# Bekaert, firmato l'accordo per la Cig. I lavoratori potranno contarci dal primo gennaio

di Monica Campani

Alessandro Beccastrini, Fim Cisl Toscana: "per i lavoratori un Natale più sereno. Ora avanti per la reindustrializzazione". L'azienda: "procede serrato il lavoro per dare attuazione al Piano Sociale, reindustrializzazione e continuità occupazionale". Daniele Calosi, Fiom Cgil: "grazie alla determinazione dei lavoratori"

**Firmato al Ministero del lavoro l'accordo per la Cassa integrazione per cessazione.** I lavoratori della Bekaert potranno, dunque, contarci dal primo gennaio. A darne notizia con soddisfazione Fim Cisl, Fiom Cgil e l'azienda. Presenti all'incontro il Vicecapo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Toscana, l'azienda assistita da Confindustria Firenze, l'advisor incaricato e le organizzazioni sindacali Fim-Fiom-Uilm.

**Stasera alle 22.00 la chiusura delle attività.**

Usufruiranno della Cig 256 dipendenti dello stabilimento, mentre 62 sono usciti volontariamente.

**"Un'intesa importante – commenta il segretario Fim-Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini – che consentirà ai lavoratori di Bekaert di passare un Natale più sereno.** Finalmente siamo riusciti a far mettere nero su bianco la Cassa, prevedendo anche 3200 euro a titolo di anticipo per i lavoratori per dare loro subito un sostegno in attesa dell'erogazione da parte dell'Inps."

**Buone notizie sembrano arrivare anche sul fronte della reindustrializzazione.** "Ci hanno detto – spiega Beccastrini – che l'interesse nel settore acciaio per lo stabilimento di Figline si sta dimostrando alto e che si sono fatti avanti finora 26 soggetti interessati. Di questi 4 proposte sono più avanzate delle altre e due in particolare paiono molto concrete. Questo ci dà speranza, ma poiché nessuno finora ha formalizzato né un accordo, né un piano industriale vincolante, manteniamo su questo fronte la massima cautela."

**"I lavoratori dalle 18 di stasera vengono messi in libertà,** ma continueranno a percepire lo stipendio fino a fine anno, quando scatterà la Cig. Domattina (sabato) dalle 9,30 alle 11.00, al circolo Mcl Fanin di Figline Valdarno si svolgerà l'assemblea dei lavoratori Fim-Cisl durante la quale saranno illustrati contenuti dell'intesa e fatto il punto sui prossimi passaggi".

**Daniele Calosi, segretario generale Fiom Cgil Firenze:** "Durante l'incontro, Serent, l'advisor incaricato dall'azienda per operare alla reindustrializzazione, ha aggiornato il tavolo comunicando che vi sono quattro manifestazioni di interesse rilevanti per lo stabilimento di Figline provenienti da soggetti industriali operanti tutti nel settore siderurgico e delle lavorazioni metalliche. Grazie alla determinazione dei lavoratori, siamo riusciti a reintrodurre la Cassa integrazione, lo strumento necessario per continuare a lavorare alla reindustrializzazione dello stabilimento di Figline che resta il vero obiettivo di tutta la vertenza".

**Soddisfazione è stata espressa anche dall'azienda. L'obiettivo rimane la reindustrializzazione e il ricollocamento:** "sussistono i presupposti affinché i progetti di reindustrializzazione e ricollocamento attivo posti in essere dalla Società con la collaborazione dell'Advisor specializzato, in sinergia con le Politiche attive della Regione, possano proseguire positivamente nell'interesse dei lavoratori del sito di Figline".

**"Prosegue spedito e con la collaborazione attiva di tutte le parti coinvolte** (Azienda e Associazioni datoriali, Istituzioni, Sindacati e Dipendenti) il lavoro finalizzato a dare attuazione al Piano Sociale per i dipendenti di Bekaert, che prevede una pluralità di strumenti, incentivi e attività volti alla reindustrializzazione del sito e a dare continuità occupazionale ai lavoratori".

**"Il piano di reindustrializzazione ha come scopo principale il massimo riassorbimento occupazionale dei lavoratori Bekaert,** anche con l'aiuto della riqualificazione professionale e in sinergia con le politiche attive regionali. Gli ambiti specifici di ricerca e supporto previsti per i lavoratori interessati sono, oltre alla reindustrializzazione, il ricollocamento attivo, l'outplacement, l'autoimprenditorialità e la riqualificazione. I lavoratori Bekaert che hanno aderito al Programma di Continuità Occupazionale (PCO) sono fino ad ora 253".



**"Sul fronte del ricollocamento attivo dei lavoratori presso aziende del territorio**, attraverso una fitta rete di contatti, si è provveduto e si sta provvedendo a ricercare offerte di lavoro, ad effettuare il matching tra domanda e offerta, a facilitare e gestire gli incontri conoscitivi c/o le aziende interessate ad assumere, a monitorare tutte le attività fino all'eventuale ricollocamento presso l'azienda. Il ricollocamento attivo prevede condizioni incentivate aggiuntive a favore dei datori di lavoro, oltre a quelle di legge. La riqualificazione professionale del lavoratore, ove necessaria per ottimizzarne il reinserimento nel mercato del lavoro, verrà gestita in sinergia con le politiche attive regionali".



# L'ultimo giorno della Bekaert, addio dopo 60 anni

*Da ieri i 256 dipendenti della fabbrica figlinese in cassa integrazione. Quattro aziende interessate a rilevarla*

**FIRMATO** ieri al ministero del lavoro l'accordo per la cassa integrazione straordinaria per cessazione attività. Dal primo gennaio i 256 lavoratori rimasti alla Bekaert di Figline Valdarno - 62 hanno già lasciato volontariamente l'azienda - potranno contare per 12 mesi sull'ammortizzatore sociale reintrodotta dal governo. Un Natale più sereno, anche se non mancano le lacrime per la chiusura definitiva dell'azienda. E' un'epoca che finisce, fanno presente i lavoratori che per tanti anni sono stati orgo-

gliosi dipendenti della Pirelli prima e della Bekaert poi, fino a quando, a giugno, la multinazionale belga ha annunciato di delocalizzare la produzione iniziata nel 1959. Da oggi i lavoratori sono a casa con le famiglie, in attesa che venga scritta una nuova pagina. Nuovi proprietari, una diversa produzione. Ieri, al tavolo romano, l'advisor Sernet, incaricato da Bekaert di dare attuazione ai progetti di reindustrializzazione e continuità occupazionale, ha spiegato a sindacati e tecnici ministeriali che finora si so-



**Alessandro Beccastrini**

no fatti avanti 26 soggetti interessati a subentrare e che quattro sono le proposte più concrete: l'azienda bielorussa Bmz (con oltre 11 mila occupati) e tre soggetti industriali italiani, tutti del settore siderurgico e delle lavorazioni metalliche. Per una ventina di proposte, ha fatto sapere il ministero, «sarà necessario un approfondimento, mentre per quattro la trattativa è promettente e già in stato avanzato». Secondo Bekaert, ci sono tutti i presupposti «affinché i progetti di reindustrializzazione e ricolloca-

mento attivo posti in essere dalla società con la collaborazione dell'advisor specializzato, in sinergia con le politiche attive della Regione, possano proseguire positivamente nell'interesse dei lavoratori del sito di Figline». Soddisfatti per l'accordo siglato ieri i sindacati. «Un'intesa importante - è il commento del segretario Fim Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini - che consentirà ai lavoratori di Bekaert di passare un Natale più sereno. Finalmente siamo riusciti a far mettere nero su bianco la 'cassa',

prevedendo anche 3.200 euro a titolo di anticipo per i lavoratori per dare loro subito un sostegno in attesa dell'erogazione dell'Inps». «Grazie alla determinazione dei lavoratori - ha aggiunto il segretario generale Fiom Cgil Firenze, Daniele Calosi - siamo riusciti a reintrodurre la cassa integrazione, strumento necessario per continuare a lavorare alla reindustrializzazione dello stabilimento di Figline che resta il vero obiettivo di tutta la vertenza».

**Monica Pieraccini**



Data 22/12/2018 Pagina: 22

## **Dalla Pirelli alla multinazionale belga Una storia di successi prima del declino**

**IL LUNGO** addio della Bekaert è iniziato il 22 giugno, quando la multinazionale belga fece recapitare 318 lettere di licenziamento. Ora inizia un anno di cassa integrazione. La storia dello stabilimento nasce nel 1959, quando Pirelli arrivò da Milano per impiantare in Valdarno una fabbrica di cordicella metallica per pneumatici, rilevando l'area a sud del paese occupata dal dopoguerra dall'Azoto (azienda chimica). Grazie a questa importante innovazione tecnologica si creò un mercato mondiale, facendo crescere l'industria figlinese che, dagli

anni '80 per oltre un decennio, riuscì ad occupare quasi un migliaio di persone. Pirelli ampliò la produzione aprendo altri stabilimenti nel mondo, dove i tecnici figlinesi curavano l'addestramento degli operai. Poi lentamente è iniziato il declino, con la riduzione di posti di lavoro dovuta anche alla delocalizzazione della produzione di cordicella metallica dove la manodopera costa meno. Cinque anni fa è arrivata Bekaert, concorrente della Pirelli, che ha rilevato lo stabilimento per poi chiuderlo e trasferire l'attività in Romania.

**Paolo Fabiani**



Data 22/12/2018 Pagina: 22

# 'Variantina', ad aprile via ai lavori

**FIGLINE** *Il sindaco Mugnai indica i tempi di un'opera molto attesa*

di PAOLO FABIANI

SARÀ aggiudicata giovedì 27 dicembre, in via provvisoria come prevede la legge, la gara per la costruzione dell'ultimo tratto della 'variantina' alla regionale 69 nel tratto figlinese, ovvero quella strada della quale si parla da una quindicina d'anni che va dalla rotatoria dello stadio fino a via della Comunità Europea, in prossimità del torrente Gagliana, che dovrebbe risolvere una buona parte dei problemi viari del centro cittadino.

«SONO in fase di conclusione le procedure propedeutiche all'apertura del cantiere - ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai - e dopo l'assegnazione provvisoria alla ditta che si è aggiudicata la gara, che alla fine comporta una spesa di 2,6 milioni di euro, seguiranno le verifiche funzionali all'aggiudicazione cioè se l'impresa ha le carte in regola per eseguire il lavoro. Questo in modo che il 28 febbraio, se

tutto sarà in regola, si possa procedere all'aggiudicazione definitiva e il 31 marzo si possa quindi procedere alla firma del contratto per iniziare i lavori nell'aprile 2019. Quello della 'variantina' era un impegno che avevamo assunto a inizio legislatura - ricorda ancora Mugnai -, e nonostante si sia dovuto rivedere l'intero progetto con i relativi finanziamenti, siamo riusciti a restare nei tempi annunciati».

**IN EFFETTI** la storia di questi seicento metri di strada è molto travagliata, sia per le vicende legate all'esproprio di un terreno, sia perché il progetto preparato dalla ex Provincia non andava più bene per via delle nuove normative idrogeologiche secondo le quali si deve costruire la variante: queste in pratica le cause principali del ritardo con il quale si realizzerà un'opera di fondamentale importanza per l'intera zona.

Il finanziamento è regionale, ed è stato trasferito al Comune di Figline Incisa nel 2014 con ulteriore contributo regionale di 300mila euro proprio perché c'erano da rifare il progetto e la rivalutazione dei costi: ad esempio il ponte sul Ponterosso sarà più alto due metri e mezzo rispetto al precedente pro-

getto. Nel prossimo gennaio si procederà alle verifiche post belliche con il collaudo militare, i lavori per la costruzione sono previsti in 540 giorni.

Un'altra grande opera annunciata come in partenza dalla giunta Mugnai è il completamento delle ex scuole Lambruschini, anche quello atteso da almeno cinque anni.



Il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, annuncia novità sui lavori per la 'variantina'







## La chiusura

### Bekaert, all'ultimo minuto scatta la cassa integrazione per i lavoratori

Finisce ieri alle 18 la storia della Bekaert di Figline, l'azienda ex Pirelli di filo d'acciaio per pneumatici che la multinazionale belga ha deciso a giugno di chiudere per trasferire la produzione in Romania. Ieri i 318 lavoratori hanno varcato per l'ultima volta i cancelli ma perlomeno con la cassa integrazione straordinaria che hanno ottenuto da Di Maio dopo una strenua battaglia e che perlomeno li terrà legati allo stabilimento in attesa della reindustrializzazione. L'accordo definitivo sulla cig è arrivato ieri pomeriggio al Mise, giusto poche ore prima della chiusura dell'azienda, al tavolo in cui si sono incontrati azienda, sindacati e ministero. Dove sono arrivate anche buone notizie sulla reindustrializzazione. I rappresentanti della Sernet, la società incaricata da

Bekaert, hanno spiegato che ci sono molte aziende interessate, che per una ventina sarà necessario un approfondimento, ma che per quattro è già in stato avanzato. Soddisfatti i sindacati per l'accordo all'ultimo tuffo sulla cig. «Finalmente – commenta il segretario Fim-Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini – siamo riusciti a far mettere nero su bianco la cassa integrazione, prevedendo anche 3200 euro di anticipo per i lavoratori per dare loro subito un sostegno in attesa dell'erogazione da parte dell'Inps». Dice Daniele Calosi, segretario Fiom Cgil Firenze: «Siamo riusciti, grazie alla determinazione dei lavoratori, a reintrodurre la cassa integrazione necessaria alla reindustrializzazione che resta il vero obiettivo». – **I. c.**



Data 22/12/2018 Pagina: 8

## Firmata la cassa integrazione

### Bekaert, cala il sipario Quattro proposte per reindustrializzare

**FIGLINE** Da ieri alle 18 gli operai sono in libertà e la Bekaert è chiusa. I lavoratori continueranno a percepire lo stipendio fino a fine anno, quando scatterà la Cassa integrazione per tutto il 2019, come stabilisce l'accordo siglato ieri a Roma. E se il futuro della fabbrica è da decidere, potrebbe non essere lontano. «Ci hanno detto – spiega il segretario Fim-Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini — che l'interesse nel settore acciaio per lo stabilimento di Figline si sta dimostrando alto e che si sono fatti avanti finora 26 soggetti interessati. Di questi 4 proposte sono più avanzate delle altre e due in particolare paiono molto concrete. Questo ci dà speranza, ma poiché nessuno finora ha formalizzato né un accordo, né un piano industriale, manteniamo la massima cautela». Dopo l'uscita volontaria di 62 lavoratori la Bekaert conta 256 dipendenti. «La reindustrializzazione dello stabilimento di Figline resta il vero obiettivo di tutta la vertenza», conclude Daniele Calosi, segretario Fiom Cgil Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bekaert, la posizione della Uilm. "Apprezziamo quanto ottenuto ieri al Ministero del Lavoro"

di Monica Campani

Sull'accordo siglato al Ministero del lavoro interviene la Uilm UII

**Anche la UIIM UII esprime soddisfazione per l'accordo siglato a Roma al Ministero del lavoro sulla cassa integrazione per cessazione per i lavoratori della Bekaert.**

**"La UIIM apprezza quanto ottenuto ieri al Ministero del Lavoro: oltre all'accordo di cassa integrazione abbiamo contestualmente siglato un verbale che chiarisce con l'azienda alcuni aspetti che possano attenuare l'impatto economico che i lavoratori potrebbero subire al passaggio dal percepire un reddito da lavoro al solo sostegno della cassa. In tal senso la UIIM reputa essenziale aver fatto sì che l'azienda riconfermasse l'impegno di erogare ai lavoratori delle somme pari all'importo di cassa, nonostante il decreto emanato a settembre dal Governo preveda il pagamento del trattamento di cassa da parte dell' Inps direttamente al lavoratore senza passare dalla bustapaga e, dunque, non vi sia la possibilità tecnica di anticipare e poi recuperare dall' Inps somme che l'istituto paga direttamente al lavoratore senza passare dal sostituto d'imposta, ossia dall'azienda".**

**"Il verbale siglato prevede infatti che l'azienda erogherà a gennaio una somma netta pari a circa 4 mesi d'indennità di cassa integrazione, in attesa che si chiuda l'iter burocratico e che vi sia l'effettivo pagamento della cassa da parte dell' Inps. Questo, a sentire anche il competente parere del Ministero del Lavoro e dell' Inps stesso, dovrebbe mettere in salvaguardia i lavoratori dal rischio di rimanere mesi senza alcuna retribuzione in attesa dell'iter burocratico, oltre ad applicare nella sostanza un impegno ratificato dalle parti nell'accordo di mobilità siglato al Ministero dello Sviluppo Economico (Mise)"**



**DOSSIER**

di ROBERTO ROTUNNO

Il 17 dicembre, circa 40 operai della **Dm Elektron** di Buja (Udine) hanno bloccato la fabbrica per non permettere ai camion di prelevare i macchinari e portarli nello stabilimento in Romania. Temendo fosse il preludio alla delocalizzazione, sono rimasti in presidio fino a quando l'azienda non ha mandato la polizia. La proprietà si è lamentata per il "danno d'immagine" che sarebbe scaturito dalla mobilitazione, negando l'intento di lasciare l'Italia e licenziare i 130 dipendenti friulani. Ma il piano industriale presentato ai sindacati garantisce la produzione solo fino a giugno 2019, poi non si sa. "I lavoratori sono tornati in servizio - spiega David Bassi della Fiom di Udine - ma ci chiediamo per quale motivo, se non intendono chiudere, non hanno sostituito gli impianti rimossi". Anche per tutti questi adatti sarà un Natale di ansia per il futuro.

**AL MINISTERO** dello Sviluppo economico, le crisi aziendali nate da delocalizzazioni sono 31. In totale, i tavoli aperti in via Vittorio Veneto sono 144 e coinvolgono 189 mila lavoratori. Un dato aggiornato a luglio: da allora, l'unica novità rilevante è l'esito positivo della vicenda **Ilva**, con garanzie per i 13.500 dipendenti (10.700 assunti subito, incentivi alle dimissioni o riassunzione nel 2025 per gli altri). A parte questa, le altre situazioni

**I numeri**

**32**

Le crisi aziendali nate a seguito della delocalizzazione delle attività

**144**

I tavoli aperti con i sindacati al Mise, il ministero dello Sviluppo economico

**189**

milai: i lavoratori coinvolti in queste crisi aziendali

**I NUMERI DEL MINISTERO**

*Trentuno casi sono nati dalle delocalizzazioni. A Udine a inizio dicembre, una fabbrica bloccata*

ni complicate sono ancora senza soluzione. Il destino di **Alitalia**, per esempio, è ancora incerto. Ci sono le offerte dell'intercontinentale Delta e della *low cost* EasyJet, più l'interesse di Lufthansa, e si attendono i dettagli sull'intervento pubblico prospetta-

**Tavoli & vertenze** Da Tim a Piaggio Aerospace, Bekaert e Bombardier. Quanti e dove sono i dipendenti che rischiano il posto l'anno prossimo

# Un Natale di crisi aziendali: tremano 190 mila lavoratori



**Proteste** Un presidio dei lavoratori di Piaggio Aerospace. Renato Vaghi è l'ad Arso

to dal governo. Oggi i dipendenti sono 11 mila, 1.500 in cassa integrazione. Difficile trovare una strada senza impatto sui posti di lavoro. "Il ministro Di Maio - avverte Fabrizio Cuscito della Filt Cgil - ha detto che farà di tutto per minimizzare l'impatto, ma non ha assicurato zero esuberi".

A proposito di privatizzazioni finite non benissimo, c'è preoccupazione per il futuro di **Tim**. Su quasi 50 mila dipendenti, 4.500 sono già oggi di troppo. L'obiettivo è sfoltire con pre-pensionamenti pagati dall'azienda. Intanto, solidarietà fino a giugno 2019, ma ad aggravare lo scenario potrebbe essere la separazione della rete fisica dalla parte commerciale dell'azienda. Un'ipotesi dibattuta tra favorevoli e contrari: tra questi ultimi ci sono i sindacati. "Se saremmo le due anime - dice

**13.500**

**Dipendenti dell'Ilva toccati dall'accordo: 10.700 assunti subito, incentivi alle dimissioni o riassunzione nel 2025 per gli altri**

Marco Del Cimmuto della Slc Cgil - resterebbero quasi 30 mila solo nell'area commerciale. Impossibile mantenerli tutti senza le economie di scala generate dalle reti. Per noi gli esuberanti potrebbero arrivare a 20 mila".

L'industria italiana, a differenza del terziario, non è ancora stata invasa dalla galassia di contratti precari, ma gli scenari di mercato e le delocalizzazioni creano ugualmente incertezza sul futuro di molti addetti. Decine di imprese metalmeccaniche sono in crisi. Alla **Bekaert** di Figline Valdarno (Firenze) è stata attivata la cassa integrazione per cessazione, di recente reintrodotta dal governo. In 62 hanno già lasciato l'azienda; i 256 rimasti sperano in una reindustrializzazione da parte dei soggetti interessati a subentrare. Una zona molto colpita è la Liguria. Nel Sa-

vonese, la **Piaggio Aerospace** è entrata in amministrazione straordinaria per la mancata conferma, da parte del governo, di una commessa di droni da difesa da 766 milioni. Oggi si ragiona sull'ipotesi di usare quei soldi per acquistare mezzi civili; nel frattempo a tremare sono 1.200 lavoratori.

Poco distante, c'è la **Bombardier** di Vado Ligure, che produce treni. Qui l'attività è garantita solo da una linea di locomotive merci, ma l'ordine potrebbe saltare per ritardi. "Rischiano in 530 - afferma Andrea Mandraccia della Fiom di Savona - Per salvarli il governo deve sbloccare una commessa sull'alta velocità e favorire un accordo con Hitachi per partecipare alla produzione di treni regionali".

**IL SETTORE** automotive è tutto un'incognita. **Fca** ha presentato il piano industriale, ma partirà almeno tra un anno e mezzo. Nell'immediato, bisogna gestire gli stabilimenti con gli ammortizzatori sociali in scadenza, come Pomigliano e Mirafiori. L'avvento dei veicoli elettrici, poi, rischia di cogliere impreparati i fornitori, spingendo il Lingotto a rivolgersi a imprese straniere e mettere a rischio decine di migliaia di posti in Italia. A Termini Imerese 700 operai aspettano di essere riassorbiti dalla **Bluetec**, che ha promesso un progetto di rilancio finora mai decollato. Situazione simile per l'**Industria italiana autobus** (tra Avellino e Bologna). L'11 dicembre si attendeva l'ingresso di Ferrovie dello Stato nell'azionariato, ma così non è stato e ora la società è per il 70% in mano a un'azienda turca. I 450 lavoratori passeranno il Natale a sperare che dietro la ricapitalizzazione ci sia la volontà di rimettere in moto la produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



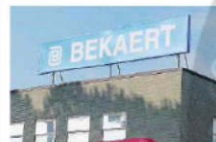
**Alitalia**

Il destino è ancora incerto tra le offerte di Delta, di EasyJet e l'interesse di Lufthansa. Oggi i dipendenti sono 11 mila, 1.500 in cassa integrazione



**Tim**

Su quasi 50 mila dipendenti, 4.500 sono già di troppo. L'obiettivo è sfoltire con pre-pensionamenti pagati dall'azienda



**Bekaert**

È stata attivata la cassa integrazione per cessazione. In 62 hanno già lasciato l'azienda. I 256 rimasti sperano in una reindustrializzazione